

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e
Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023

Memoria di Elettricità Futura

Le opportunità da cogliere per il settore elettrico

24 novembre 2020

LO SCENARIO

- 4 La transizione energetica: quali target per l'Italia al 2030**
- 5 I benefici del Green Deal in Italia**
- 6 Tradurre il Green Deal nello scenario italiano**
- 7 L'Italia raggiungerà il target del 2030 nel 2085**

LE PROPOSTE

- 8 L'Efficientamento energetico e il Superbonus 110%**
- 9 Il ruolo strategico delle Reti di Distribuzione**
- 10 Nuovi impianti fotovoltaici utility scale a terra e rinnovamento degli esistenti**
- 11 Procedure Autorizzative e perseguimento obiettivi di decarbonizzazione**

**Siamo la principale
associazione delle imprese
che operano nel settore
elettrico italiano
rappresentando oltre il 70%
dell'elettricità prodotta e
venduta in Italia.**

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, hanno scelto Eletticità Futura. Rappresentiamo:

70%
energia elettrica

75.000 MW
potenza elettrica installata

40.000
addetti

1.150.000 km
linee di distribuzione

La transizione energetica: quali target per l'Italia al 2030



**Clean Energy Package
PNIEC 2019**

**Green Deal
NUOVO PNIEC¹**

**Riduzione minima
gas effetto serra**
(% rispetto al 1990)

40

55²

Quota FER su consumi di energia
elettrica (%)

55

70³

Quota FER su domanda lorda
di energia (%)

30

40³

Target di efficienza energetica
(% di riduzione rispetto allo
scenario PRIMES 2007)

43

58³

1. Non ancora redatto dal Governo Italiano

2. Annuncio ufficiale della Commissione europea - settembre 2020

3. Stime preliminari EF basate su dati della Commissione - settembre 2020

**La recente proposta della
Presidente della
Commissione europea di
innalzare al 2030 il target
europeo di
decarbonizzazione
dall'attuale 40% ad almeno
il 55% è per l'Italia una
opportunità senza
precedenti.**

I benefici del Green Deal in Italia

Il Green Deal potrà infatti mobilitare nei prossimi 10 anni nel solo settore elettrico italiano:

100 mld
investimenti complessivi

90.000
nuovi occupati

Peraltro come si sta delineando nelle proposte di allocazione del Recovery Fund il 37% dovrà essere investito nella transizione energetica. Non farla vuol dire rinunciare a queste risorse che andranno a beneficio di altri Paesi.

Il nuovo target di decarbonizzazione europeo dovrà portare una revisione del PNIEC italiano con:

- **almeno 65 GW di nuova potenza da fonti rinnovabili;**
- **un'accelerazione delle misure per l'efficienza energetica;**
- **un aumento del contributo delle rinnovabili nei trasporti.**

Tradurre il Green Deal nello scenario italiano

Le norme approvate nel DL Semplificazioni sono insufficienti a raggiungere **questi obiettivi**.

6,5 GW/anno

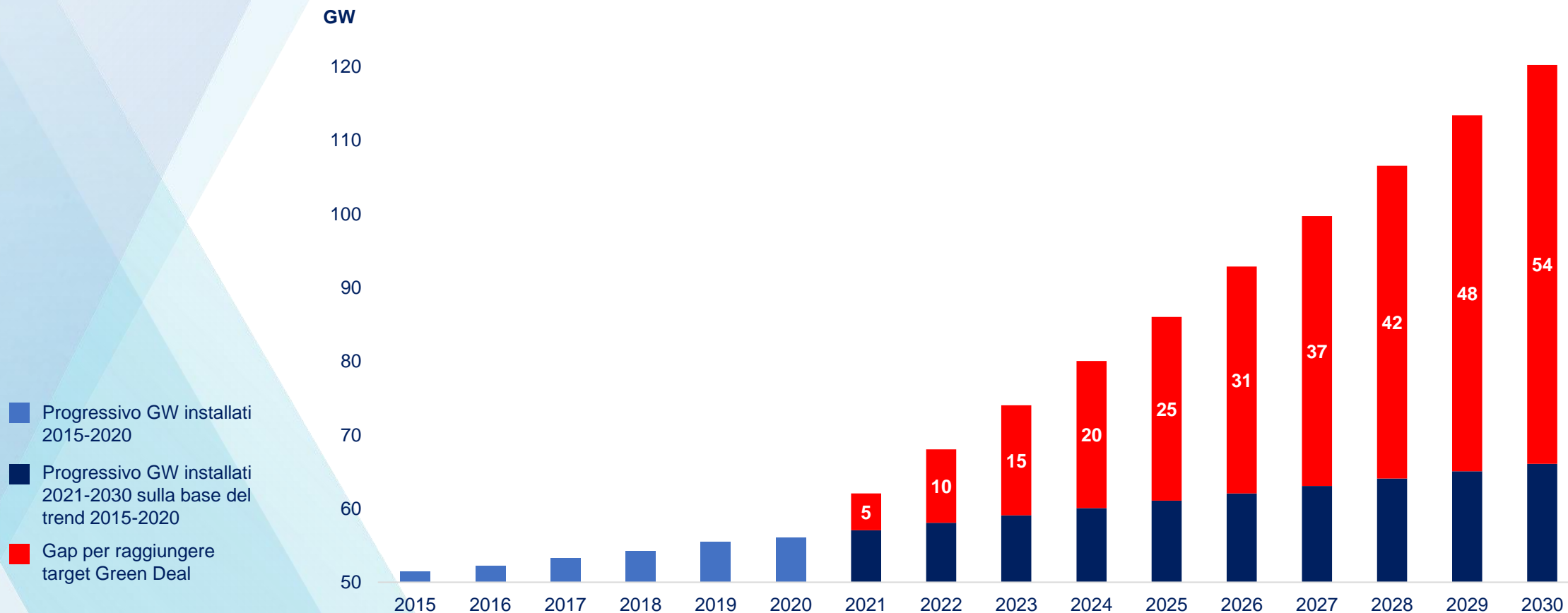
media installazioni FER per raggiungere il Green Deal nei prossimi 10 anni

1 GW/anno circa

media installazioni FER degli ultimi anni in Italia

L'Italia raggiungerà il target del 2030 nel 2085

Sviluppo GW FER al 2030 in Italia nello scenario Green Deal



Fonte: Elaborazioni EF su dati Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano – dicembre 2019 e Commissione Europea

L' Efficiamento energetico e il Superbonus 110%

Lo strumento del Superbonus permette di generare valore in maniera trasversale:

Più di **10 Mld€/anno**
giro d'affari potenziale
(fino all'1% del PIL)

20 Mln ton/anno
di riduzione di CO₂

Fino a **1/4** dei consumi
energetici civili

Per raggiungere il pieno potenziale dello strumento servono interventi strutturali che garantiscano stabilità e chiarezza:

- Estensione dell'orizzonte di validità almeno fino al 2024;
- Armonizzazione della normativa e della regolazione;
- Semplificazione degli iter per accesso agli incentivi;
- Ampliamento della platea dei beneficiari;
- Sistemi e processi adeguati a garantire celerità nella maturazione ed erogazione liquidità per sostenere le imprese.

Il ruolo strategico delle Reti di Distribuzione

L'art. 177 del codice dei contratti pubblici impone ai titolari di concessioni dirette, anche nei servizi di interesse economico generale, di affidare una quota pari all'80% dei propri contratti mediante procedure di evidenza pubblica.

L'ANAC ha interpretato questo articolo come obbligo di esternalizzare l'80% anche nei casi in cui l'attività venga svolta direttamente tramite proprio personale.

È necessaria una **modifica sostanziale riferita al settore elettrico**, in grado di consentire ai concessionari di svolgere autonomamente, con propri mezzi e personale, le attività oggetto della concessione.

L'applicazione della norma determinerebbe **gravi ripercussioni sui livelli di sicurezza** del sistema elettrico e sulle garanzie di non interrompibilità dei servizi, possibili solo tramite specifico know how e continuità occupazionale.

Il processo di esternalizzazione avrebbe un costo economico e sociale elevato, con il rischio più che fondato del **mancato mantenimento dei livelli occupazionali** e degli elevati standard di sicurezza sul lavoro e di natura contrattuale.

Preoccupazioni sono state sollevate anche da ARERA, nella segnalazione del 12 marzo 2019 a Governo e Parlamento, con riferimento alla **continuità ed alla qualità del servizio reso**, nonché all'**elevata percentuale di costi da ammortizzare**, con la concreta possibilità di duplicazione degli stessi e di traslazione a carico dell'utenza finale.

Nuovi impianti fotovoltaici utility scale a terra e rinnovamento degli esistenti

Per raggiungere il target del Green Deal entro il 2030 sarà necessario installare **50 GW di fotovoltaico di cui 35 GW a terra**. L'obiettivo potrà essere raggiunto solo affiancando allo sviluppo di nuove installazioni su edifici anche impianti utility scale a terra sul territorio nazionale e il rinnovamento degli impianti esistenti.

L'occupazione di suolo da parte dei nuovi impianti fotovoltaici a terra si stima essere di **circa 50.000 ettari al 2030** nello scenario Green Deal (ipotizzando una media di 1,5 ettari/GW).

Nel caso la superficie occupata da impianti FV a terra al 2030 fosse tutta agricola, **l'impatto sarebbe** dello:

0,3% sulla superficie agricola **totale**
oppure

1,4% sulla superficie agricola **non utilizzata**

Gli attuali prezzi di vendita riscontrati sul mercato rendono molto complesso attualmente pianificare e realizzare impianti in grid parity.

Per garantire lo sviluppo del fotovoltaico è necessario **rimuovere il divieto di accesso ad aste o altre forme di sostegno** per impianti realizzati, nel rispetto degli iter autorizzativi, su **superfici agricole non coltivate o abbandonate**, riconoscendo delle premialità per progetti di agrovoltaco o in abbinamento con attività di pastorizia.

Procedure Autorizzative e perseguimento obiettivi di decarbonizzazione (1/2)

I rilevanti ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, nonché i frequenti pareri negativi espressi da parte di diversi enti, spesso non supportati da motivazioni oggettive a supporto del diniego, stanno fortemente rallentando lo sviluppo degli impianti rinnovabili.

Burden Sharing

Declinare l'obiettivo nazionale del PNIEC in obiettivi regionali **responsabilizzando gli enti locali** sulla necessità di lavorare sinergicamente per garantire la necessaria semplificazione autorizzativa.

Semplificazioni permitting e procedure ambientali

- Estendere l'applicazione della **DILA** e l'**esclusione dalle procedure ambientali/paesaggistiche** anche alle **infrastrutture di connessione** alla rete;
- Estendere agli **accumuli** connessi ad impianti FER la **semplificazione** prevista per la **VIA**, da applicarsi alla sola variazione di impatto rispetto alla situazione ante intervento;
- Garantire il **rispetto dei termini di adozione dei provvedimenti di VIA**.

Eolico

- Delineare i **criteri** in base ai quali gli interventi di modifica **non sono da considerarsi sostanziali**;
- Qualificare le attività di **repowering** come **modifiche non sostanziali** degli impianti.

Procedure Autorizzative e perseguimento obiettivi di decarbonizzazione (2/2)

Mini Idroelettrico

- Innalzare la **soglia per interventi ad edilizia libera** (realizzabili previa comunicazione), per impianti idroelettrici realizzati in edifici esistenti che non alterino i volumi e le superfici, dall'attuale valore di 200kW (soglia di potenza compatibile con il regime di scambio sul posto) a 500 kW;
- Innalzare, per impianti che rientrano nelle casistiche “usi delle acque irrigue e di bonifica” o “realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata” la **soglia** di capacità oltre la quale deve essere applicata la **verifica di assoggettabilità** dall'attuale valore di 250 kW a 500 kW.

Fotovoltaico

- Chiarire alcuni criteri di applicazione della **DILA** per impianti FV a terra, consentendo interventi di sostituzione delle strutture di supporto e aumento delle volumetrie di servizio.

Bioenergie

- Definire un percorso semplificato per le modifiche non sostanziali;
- Individuare strumenti per **garantire il mantenimento in esercizio degli impianti ancora efficienti** anche al termine della vita incentivata, o favorirne la riconversione.

Memoria di Elettricità Futura
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021
Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023

segreteria@elettricitafutura.it

www.elettricitafutura.it